



Sostegno alle imprese italiane esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia

Invio domande tramite portale SIMEST a partire da settembre 2022

Con la Circolare n. 2/394/2022 sono state definite le caratteristiche del nuovo intervento agevolativo con cui SIMEST sostiene le **imprese italiane esportatrici che, a seguito della crisi in atto in Ucraina, hanno subito difficoltà o rincari degli approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia.**

Questo nuovo strumento si affianca all'altro, già operativo dallo scorso 12 luglio 2022, con il quale SIMEST sostiene le PMI e le Mid Cap italiane con esportazioni dirette verso l'Ucraina e/o la Federazione Russa e/o la Bielorussia che, a seguito dello scoppio del conflitto, hanno visto diminuire il proprio fatturato export verso questi Paesi (per approfondimenti <https://www.confindustria.an.it/nuovo-strumento-simest/>).

Di seguito una breve scheda informativa sulle caratteristiche del nuovo strumento.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità all'intervento agevolativo, l'impresa richiedente **deve:**

1. avere sede legale in Italia ed essere **costituita in forma di società di capitali;**
2. **essere una PMI o una MID Cap** (fino a 1.500 dipendenti);
3. essere in stato di attività e regolarmente iscritta al Registro imprese;

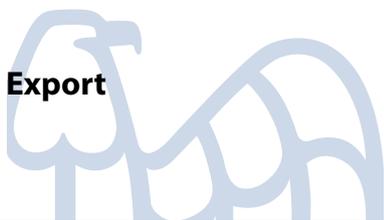
4. aver **depositato** presso il Registro imprese **almeno 3 bilanci relativi a 3 esercizi completi** (i bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente);
5. aver registrato **nel triennio 2019-2021** una quota di **fatturato medio estero pari almeno al 10% del fatturato medio totale;**
6. aver registrato, **sulla base degli ultimi 3 bilanci (2019-2021) una quota minima di approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, rispetto agli approvvigionamenti complessivi**, pari almeno al 5% (la quota sale al 10% nel caso di approvvigionamenti indiretti di semilavorati e prodotti finiti strumentali al ciclo produttivo e nel caso di approvvigionamenti misti, diretti ed indiretti), come asseverato da un revisore;
7. aver riscontrato un **rincaro dei costi degli approvvigionamenti** che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà risultare **pari al 20% della media del triennio precedente** oppure aver riscontrato una **riduzione dei quantitativi degli approvvigionamenti** che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà risultare **pari almeno al 20% della media del triennio precedente**, come asseverato da un revisore.

Con specifico riferimento al requisito di cui al precedente punto 6), le percentuali del 5% ovvero del 10% sono da intendersi riferite alle seguenti tipologie di approvvigionamenti:





Export



Approvvigionamenti diretti e indiretti	Quota minima approvvigionamenti nel triennio 2019-2021 (soglia minima di accesso all'intervento agevolativo)
Approvvigionamenti diretti (materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti strumentali al ciclo produttivo, di origine ucraina, russa e/o bielorusa)	5%
Approvvigionamenti indiretti (solo materie prime di origine ucraina, russa e/o bielorusa)	5%
Approvvigionamenti indiretti (solo semilavorati e prodotti finiti strumentali al ciclo produttivo, di origine ucraina, russa e/o bielorusa)	10%
Approvvigionamenti misti (diretti ed indiretti)	10%

Sono in ogni caso **esclusi dal conteggio** e quindi non rilevano ai fini della determinazione della soglia minima di accesso all'intervento agevolativo, gli **approvvigionamenti energetici**.

Inoltre, l'impresa **NON deve**:

1. essere soggetta ad alcune procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale;
2. **rientrare nella categoria di scoring SIMEST A5**;
3. trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. UE 651/2014;
4. rientrare tra le imprese che hanno ricevuto aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
5. rientrare nell'ambito delle imprese escluse dall'intervento agevolativo (per esempio: imprese attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; imprese attive nel settore bancario e finanziario, ecc.).

INTERVENTO AGEVOLATIVO

L'intervento consiste in un **finanziamento a tasso agevolato** (rimborso a tasso zero) in regime "*de minimis*" con **cofinanziamento a fondo perduto** in regime di "*Temporary Crisis Framework*" (la concessione della quota di cofinanziamento a fondo perduto è subordinata alla preventiva autorizzazione della misura da parte della Commissione europea).

IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE

Fino a € 1.500.000 in funzione della classe di scoring e della quota di approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia.

L'importo massimo non può comunque superare il 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati.

QUOTA MASSIMA A FONDO PERDUTO

Fino al 40%. La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di Temporary Crisis Framework per impresa, pari a € 400.000.

DURATA DEL FINANZIAMENTO

6 anni di cui 2 di preammortamento.

GARANZIE

E' previsto il rilascio di garanzie a valere sulla quota di finanziamento concesso. L'importo è stabilito in funzione della classe di scoring assegnata da SIMEST all'impresa richiedente. Escluse le imprese con scoring A5 che non possono accedere allo strumento, per tutte le altre imprese con scoring da A1 ad A4, le percentuali di garanzia sono stabilite nella misura dello 0% per le classi A1 e A2, del 20% per la classe A3 e del 40% per la classe A4.





Export



SPESE AMMISSIBILI E SPESE ESCLUSE

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

1. **spese per la realizzazione di investimenti produttivi, anche in Italia**, tra cui ad esempio: acquisto/leasing finanziario di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti; tecnologie hardware o software e digitali in genere, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti;
2. **spese per investimenti per la sostenibilità in Italia** (es: interventi di efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
3. **spese per consulenze e studi** volti all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento o di nuove formulazioni produttive per la sostituzione di materiali non più disponibili;
4. **spese per la partecipazione ad eventi internazionali in Italia e all'estero** (fiere e mostre);
5. **partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, ecc.** volti ad individuare nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento;
6. **spese una tantum strumentali all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento;**
7. **spese per certificazioni e/o omologazioni di prodotto, registrazione di marchi, brevetti, ecc.;**
8. **spese per la consulenza finalizzata alla presentazione della domanda di finanziamento e alle asseverazioni rese dal revisore dei conti**, per un valore fino ad un massimo del 5% dell'importo deliberato.

Sono ammissibili le spese sostenute **successivamente alla ricezione dell'esito della domanda ed entro il periodo di realizzazione dell'intervento**, che inizia alla data di presentazione della domanda e termina il secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione.

Le spese dovranno essere **conformi al principio DNSH – Do No Significant Harm**.

RICHIESTA DI INTERVENTO AGEVOLATIVO

In fase di compilazione della domanda, l'impresa deve:

- indicare il dato relativo al fatturato estero complessivo registrato in ciascuno dei tre anni (2019-2021), allegando le dichiarazioni IVA sottostanti;

- indicare la **modalità** (diretta e/o indiretta), la **tipologia** (materie prime/semilavorati/prodotti finiti) e la **quota** di approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, allegando l'asseverazione da parte del soggetto revisore;
- **dichiarare un rincaro** dei costi degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) e prevedere che, al termine dell'esercizio 2022, si registrerà un aumento del costo medio unitario degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia e/o da geografie alternative di approvvigionamento, pari ad almeno il 20% rispetto alla media del triennio 2019/2021 **e/o dichiarare una riduzione** dei quantitativi di approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) e di prevedere che, al termine dell'esercizio 2022, si registrerà una riduzione dei quantitativi di approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia pari almeno al 20% della media del triennio precedente.

VERIFICA PER LA CONFERMA DELL'AGEVOLAZIONE

Entro il 31 dicembre 2023, l'impresa deve attestare, mediante dichiarazione e asseverazione da parte di un soggetto revisore, il rispetto di **almeno uno tra i seguenti requisiti**:

- 1) un aumento del costo medio unitario degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia e/o da geografie alternative di approvvigionamento, pari ad almeno il 20% rispetto alla media del triennio 2019/2021;
- 2) una riduzione dei quantitativi degli approvvigionamenti (diretti e/o indiretti) da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, pari ad almeno il 20% rispetto alla media del triennio 2019/2021.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste potranno essere presentate **a partire da settembre**. Al momento non è stata ancora comunicata da SIMEST una data precisa.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i nostri uffici (Umberto Martelli, tel.: 071.29048222, u.martelli@confindustria.an.it) oppure visitare il sito di [SIMEST](http://SIMEST.it).

